



COMUNE DI SAN FRATELLO

Città Metropolitana di Messina

CAP 98075 – Tel. 0941.794030 - Fax 0941.799714 Cod. Fisc. 84000410831

Part. IVA 00111010831 – C/C P. n. 14072987

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 12/02/2025

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014

L'anno **duemilaventicinque** addì **dodici** del mese di **Febbraio** alle ore **19.30** e segg., nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Dall'appello risultano presenti i Consiglieri:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Benedetta Morello	SI	Filadelfio Ziino	SI
Fortunata Nicoletta Gambitta	SI	Rosalia Galati Pontillo Sardo	SI
Maria Concettina Granza Rocchetta	SI	Francesco Mario Fulia	AG
Fortunata Cardali	SI	Vittoria Liuzzo	SI
Benedetto Oriti	SI	Salvatore Di Bartolo	NO
Anna Calcò	NO	Antonella Carrini	AG

Assegnati n. 12	In carica n. 12	Presenti n. 8	Assenti n. 2
-----------------	-----------------	---------------	--------------

Presiede in qualità di **Presidente del Consiglio Benedetta Morello**.

Partecipa il **Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Calarco**.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori Salanito e Mondello.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Città Metropolitana di Messina

CAP 98075 – Tel. 0941.794030 - Fax 0941.799714 Cod. Fisc. 84000410831
Part. IVA 00111010831 – C/C P. n. 14072987

Proposta di Deliberazione Consiliare

Proposta n. 17 del 03/02/2025

Predisposta dall'Area Amministrativa

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014

RILEVATO preliminarmente che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle Istituzioni pubbliche ha assunto una rinnovata centralità nel dibattito politico, in piena linea con i principi della partecipazione democratica;

PREMESSO che, in particolare, il cosiddetto “*Bilancio partecipativo*”:

- è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente, nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta;
- si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa locale, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta;
- rappresenta, quindi, un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, attraverso la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali e, da parte dell'Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio;

POSTO che, pertanto, l'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione dei cittadini, sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi presenti sul territorio

comunale, al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti;

- il Comune di San Fratello, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa dell'Ente, nelle forme definite dalla legislazione vigente.

PRESO ATTO che il modello del bilancio partecipativo, dunque, mira a coinvolgere i cittadini nella elaborazione della politica comunale, assegnando loro una quota del bilancio dell'ente locale per decidere la destinazione di alcune risorse;

DATO ATTO che, infatti, sulla base dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle assegnazioni finanziarie della Regione Sicilia: *“ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”*;

RICHIAMATE, altresì, le circolari emanate in materia dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali e, segnatamente, la n. 5/2017, avente ad oggetto: *“Disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i., concernente l'obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata”*;

RITENUTO opportuno, in materia, predisporre nuova disciplina regolamentare a garanzia dell'*iter* da porre in essere nel coinvolgimento della cittadinanza e nel pervenire ad una scelta “partecipata”, a norma di legge, nell'impiego di una quota delle risorse economiche trasferite dalla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il proposto Regolamento, pertanto, individua la procedura per la destinazione delle risorse annualmente destinate alla procedura partecipata e, in particolare: la definizione del *budget* a disposizione; l'informazione, la consultazione e la raccolta delle proposte; la verifica e la valutazione delle stesse; la presentazione alla cittadinanza; l'esito della scelta, effettuata tramite votazione pubblica; la liquidazione delle somme; monitoraggio e verifica;

VISTI i pareri acquisiti per l'approvazione del Regolamento *de quo*;

VISTI:

- la deliberazione della di Giunta comunale n. 12 del 22/01/2025 con la quale veniva approvato lo schema di regolamento;
- il D. Lgs. n. 267/2000, c.d. TUEL;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
- la normativa vigente in materia;

Per tutto quanto esposto,

PROPONE

1. DI RICHIAMARE quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;

3. DI APPROVARE, per l'effetto, l'allegato *“Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di Democrazia Partecipata, previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014”*;

4. DI DEMANDARE ai Responsabili di Settore quanto di competenza per dare attuazione alle procedure di cui al presente Regolamento;

5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per garantire una celere attivazione delle conseguenziali attività.

Il Proponente

Giuseppe Princiotta

Il Responsabile del Procedimento

Rosalia Reitano

Il Responsabile dell'Area

Amministrativa

Rosalia Anna Reitano



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025** / 17

Ufficio Proponente: **Ufficio Affari Generali e Segreteria**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Affari Generali e Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/02/2025

Il Responsabile di Settore
Sig.ra Rosalia Reitano

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/02/2025

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francesco Mirando

Relaziona il Presidente del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Liuzzo rileva che era stata richiesta una proroga dei termini per la presentazione delle proposte in ragione dell'età diversa dei soggetti che possono presentare proposte. Il Sindaco comunica che l'avviso non può essere prorogato, ma le valutazioni e le votazioni dei giovani saranno comunque accolte in fase successiva, già con il presente regolamento e che comunque l'avviso prevedeva già la possibilità per i sedicenni di poter presentare istanza.

Il Consigliere Liuzzo, considerata la non volontà del Sindaco di prorogare i termini dell'avviso, esprime voto contrario.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione.

Con voti favorevoli 7, contrario 1 (Liuzzo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione della proposta di deliberazione in oggetto indicata;

PRESO ATTO dell'esito della votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente;

VISTA la L.142/90 così come recepita dalla L.R. n.48/91 e ss.mm.ii.;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Con successiva votazione favorevoli 7, contrario 1 (Liuzzo) resa nelle forme e nei modi di legge la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**Il Consigliere Anziano
Fortunata Nicoletta
Gambitta**

**Il Presidente
Benedetta Morello**

**Il Segretario Comunale
Francesca Calarco**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Articolo 11, legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991)

Si attesta che la Delibera è divenuta esecutiva il **12/02/2025**.

- dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/91;
- decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 44/91.

San Fratello, 14/02/2025

**Il Segretario Comunale
Francesca Calarco**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di San Fratello. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

francesca calarco in data 14/02/2025

Benedetta Morello in data 14/02/2025

FORTUNATA NICOLETTA GAMBITTA in data 14/02/2025

COMUNE DI SAN FRATELLO

Città Metropolitana di Messina

**Regolamento Comunale per la destinazione di
quota parte dei trasferimenti regionali di parte
corrente con forme di Democrazia Partecipata,
previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. _____ DEL _____

INDICE

- ART. 1 - FINALITÀ ED OGGETTO
- ART. 2 - DIRITTO DI PARTECIPAZIONE
- ART. 3 - AREE TEMATICHE
- ART. 4 - FASI DELLA PARTECIPAZIONE
- ART. 5 - DEFINIZIONE DEL *BUDGET* A DISPOSIZIONE
- ART. 6 - INFORMAZIONE
- ART. 7 - CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE PROPOSTE
- ART. 8 - VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
- ART. 9 - PRESENTAZIONE ALLA CITTADINANZA
- ART. 10 - ESITO DELLA SCELTA, EFFETTUATA TRAMITE VOTAZIONE PUBBLICA
- ART. 11 - LIQUIDAZIONE DELLE SOMME
- ART. 12 - MONITORAGGIO E VERIFICA
- ART. 13 - ENTRATA IN VIGORE

ART. 1- FINALITÀ ED OGGETTO

1. Il cosiddetto “Bilancio partecipativo” è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente, nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta. Esso si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa locale, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta; rappresenta, quindi, un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, attraverso la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali e, da parte dell'Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

2. Con il presente Regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività in applicazione dell'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tali attività si propongono quale strumento innovativo, di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio. L'attivazione del processo partecipativo, dunque, è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

3. L'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia attraverso associazioni o gruppi presenti sul territorio comunale, al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

4. Il Comune di San Fratello, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa dell'Ente, nelle forme definite dalla seguente disciplina regolamentare.

5. Il presente Regolamento si occupa proprio del processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune.

ART.2- DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

1. Vengono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di San Fratello, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, i comitati, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

ART. 3- AREE TEMATICHE

1. Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a) Sviluppo economico e turismo;
- b) Spazi, aree verdi;
- c) Politiche giovanili;
- d) Attività sociali, scolastiche, educative, culturali e sportive e religiose;

2. Per motivi di equilibri di bilancio possono essere escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

ART. 4 - FASI DELLA PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione si articola nelle seguenti fasi:

- *Prima fase* - Definizione del *budget* a disposizione;
- *Seconda fase* - Informazione;
- *Terza fase* - Consultazione e raccolta delle proposte;
- *Quarta fase* - Verifica e valutazione;
- *Quinta fase* - Presentazione alla Cittadinanza;
- *Sesta fase* - Esito della scelta, effettuata tramite votazione pubblica;
- *Settima fase* - Liquidazione delle somme;
- *Ottava fase* - Monitoraggio e verifica.

ART. 5- DEFINIZIONE DEL *BUDGET* A DISPOSIZIONE

1. Annualmente l'Ente *definisce una quota*, pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente della Regione Siciliana, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

2. Tale quota è stabilita ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 05/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 09/2015.

ART. 6 - INFORMAZIONE

1. La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'*Informazione*. Il Comune di San Fratello, a tal uopo, renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza nel processo di realizzazione delle attività di democrazia partecipata, attraverso iniziative finalizzate a favorire la massima inclusione della cittadinanza, ispirandosi a criteri di efficacia, efficienza, semplicità, intelligibilità, concisione e chiarezza.

2. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione, per un periodo non inferiore a sette giorni, di un apposito *Avviso pubblico*, da rendere noto mediante pubblicazione all'Albo pretorio *on line* dell'Ente, nonché mediante l'inserimento dello stesso *Avviso* sul sito internet del Comune. L'avviso dovrà contenere l'indicazione di: *budget*, soggetti coinvolti, aree tematiche, modalità di espressione della proposta progettuale, termine di presentazione delle proposte progettuali e ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

ART. 7- CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE PROPOSTE

1. La *consultazione dei cittadini* per le decisioni di bilancio si svolge essenzialmente con l'acquisizione di apposite schede di partecipazione, vale a dire attraverso la *presentazione di progetti/proposte*.

2. Entro il termine stabilito dall'Avviso pubblico di cui all'articolo precedente, ogni soggetto legittimato potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'Avviso pubblico stesso.

3. Il modello della scheda di partecipazione può anche essere ritirato negli appositi Uffici comunali o scaricato direttamente dal sito internet del Comune.

4. Le proposte devono riguardare esclusivamente le Aree tematiche indicate nell'Avviso pubblico (e di cui all'art. 3 del presente Regolamento) ed ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e relativamente ad un'unica area tematica.

5. La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

ART. 8- VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico sono *verificate e valutate*, ai fini dell'ammissibilità e della fattibilità, da parte dell'Amministrazione Comunale, di concerto, soprattutto, con i Responsabili degli Uffici competenti per materia. A tal riguardo, infatti, si provvederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di un Tavolo tecnico di approfondimento e valutazione, composto dai Responsabili competenti per materia e dall'Assessore al ramo.

2. I criteri con i quali si verificano e valutano le proposte pervenute sono i seguenti:

- Compatibilità con le norme di Legge, di Statuto e di Regolamenti;
- Fattibilità tecnica, giuridica ed economica;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con il DUP e/o con i documenti di programmazione dell'Ente;
- Compatibilità con gli atti già approvati dall'Ente;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie disponibili.

3. L'eventuale esclusione delle proposte progettuali deve essere debitamente motivata.

ART. 9 – PRESENTAZIONE ALLA CITTADINANZA

1. Con la finalità di *coinvolgere la cittadinanza*, l'indicazione delle proposte pervenute, istruite e valutate ai sensi del precedente articolo, verrà pubblicata all'Albo pretorio Comunale e sul sito istituzionale dell'Ente, affinché la collettività ne possa prendere cognizione preventivamente rispetto alla votazione pubblica.

2. Con Avviso pubblico verrà comunicato alla cittadinanza come procedere alla scelta mediante votazione del progetto ammesso o dei progetti ammessi e ritenuti meritevoli di approvazione, tramite consegna al Comune ovvero trasmissione a mezzo pec di apposita scheda di partecipazione. Può essere altresì organizzato un *incontro pubblico*, nel corso del quale potranno essere presentati e illustrati i contributi e le proposte esitate favorevolmente ai sensi del precedente articolo.

ART. 10- ESITO DELLA SCELTA, EFFETTUATA TRAMITE VOTAZIONE PUBBLICA

1. La graduatoria delle scelte progettuali è formulata in ordine decrescente rispetto alle preferenze ottenute. *L'esito della scelta* effettuata dalla cittadinanza, successiva all'espressione del voto, deve essere comunicato alla collettività, tramite apposito Avviso pubblico da pubblicare all'Albo *on line* e sul sito istituzionale del Comune di San Fratello.

2. L'Amministrazione, così, individuerà, in base all'ordine di preferenza ottenuto, l'intervento o gli interventi da realizzare.

3. La somma stanziata per la realizzazione dei progetti, pertanto, verrà attribuita secondo l'ordine di gradimento, fino ad esaurimento, anche mediante eventuale riproporzionamento in caso di insufficienza di risorse ovvero di meritevolezza delle iniziative.

ART. 11- LIQUIDAZIONE DELLE SOMME

1. La/le proposta/e che avranno ottenuto la preferenza da parte della cittadinanza costituiranno il presupposto per i successivi atti di indirizzo e assegnazione risorse da parte dell'Amministrazione nei confronti delle competenti strutture gestionali, per le successive attività di impegno nel bilancio comunale e *liquidazione*, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e di Regolamento vigenti.

2. Le somme erogate, inoltre, saranno oggetto di rendicontazione ai sensi della normativa vigente.

ART. 12 -MONITORAGGIO E VERIFICA

1. Il *monitoraggio* e la *verifica* sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione delle scelte adottate e dei provvedimenti emessi dall'Amministrazione, al fine di una pubblica verifica.

2. Proprio ai fini della valutazione delle attività e degli interventi oggetto del presente Regolamento, gli atti adottati e i risultati raggiunti verranno resi disponibili e pubblicizzati attraverso l'Albo pretorio *on line* e/o il sito web istituzionale del Comune di San Fratello.

ART. 13- ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le eventuali disposizioni in materia precedentemente emanate dall'Amministrazione Comunale.

2. Copia del presente Regolamento sarà poi tenuta, presso i competenti Uffici, a disposizione del pubblico, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, oltre che pubblicata sul sito del Comune nella sezione apposita.